# Siracusa, preghiera per la pace: il Santuario della Madonnina accoglie invito del pontefice

Venerdì prossimo papa Francesco consacrerà il mondo intero, ed in particolare la Russia e l'Ucraina, al Cuore Immacolato di Maria. La celebrazione avrà luogo alle ore 17.00 nella Basilica Vaticana. Accogliendo l'invito del pontefice a pregare per la pace, l'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, invita alla veglia di preghiera che si terrà venerdì 25 alle ore 20.00 alla Basilica Santuario della Madonna delle Lacrime "per unirci spiritualmente all'atto di consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria. Certi che "alla sue sante lacrime Gesù nulla rifiuta" vi esorto ad un'intensa comunione di preghiera".
Al Cuore Immacolato di Maria, il Pontefice consacrerà l'Ucraina e la Russia, mentre a Fatima, per suo volere, farà lo stesso il suo elemosiniere, il cardinale Konrad Krajewski. L'auspicio del Papa è che l'atto di consacrazione dei popoli al Cuore Immacolato di Maria "porti la pace al mondo intero".
A Siracusa i fedeli, riuniti in Santuario, pregheranno davanti al quadretto in gesso che raffigura la Madonna che mostra il proprio Cuore Immacolato. Quel quadretto dal quale dal 29 agosto al 1 settembre 1953 sgorgarono lacrime umane.
"Il primo dono del Risorto ai discepoli è la pace – ha detto l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto -. La prima pace che siamo chiamati a vivere è la pace prima di tutto di noi stessi con Dio, pace che nasce dall'unione con Lui per cui non possiamo vivere più altra vita che la sua. Questa è la prima pace: l'unione più intima con Dio. Nell'unità col Cristo noi dobbiamo vivere anche un'altra pace con tutti gli uomini". E contenuto essenziale dell'annunzio cristiano è "la ricerca

della pace”.
Papa Francesco ha rivolto anche questa mattina ancora una volta l’invito a fermare le guerre: “Chiediamo al Signore della vita che ci liberi da questa morte della guerra: con la guerra tutto si perde, tutto – ha detto il Pontefice -. Non c’è vittoria in una guerra: tutto è sconfitto. Che il Signore invii il suo Spirito perché ci faccia capire che la guerra è una sconfitta dell’umanità, ci faccia capire che occorre invece sconfiggere la guerra. Lo Spirito del Signore ci liberi tutti da questo bisogno di autodistruzione che si manifesta facendo la guerra”. Papa Francesco ha esortato anche a pregare “perché i governanti capiscano che comprare armi e fare armi non è la soluzione del problema”, che “la soluzione è lavorare insieme per la pace e, come dice la Bibbia, fare delle armi strumenti per la pace”.

---

# Raccolta dell’organico a Siracusa, turno di stop nel porta a porta. Venerdì si riparte

Niente raccolta dell’organico a Siracusa, cosa è successo? A determinare l’imprevisto stop è stato un problema tecnico in una delle linee dell’impianto di Kalat servizi dove il Comune capoluogo conferisce la sua frazione umida. Questo, insieme alla già nota problematica del contingentamento, ha portato all’inatteso turno di fermo che ha sorpreso gli utenti.
I mastelli dell’umido sono rimasti pieni all’esterno delle abitazioni e dei condomini. Una scena che, assicurano dal settore ambiente, non dovrebbe ripetersi venerdì quando da

calendario è previsto il nuovo turno di raccolta dell’organico. Il disservizio non è stato purtroppo preceduto da una comunicazione preventiva all’utenza. Solo qualche post sui social nella serata di ieri avvisava della opportunità di non esporre all’esterno la propria frazione organica.
Per ovviare ai problemi, si sta definendo in queste ore il ricorso ad una piattaforma che permetta di bypassare le criticità attuali, in attesa di tornare alle procedure ordinarie per il conferimento dell’organico raccolto a Siracusa.

---

# Caro gasolio, Bandiera: “La speculazione continua, subito vigilanza e repressione degli abusi”

“Il decreto legge che prevede il taglio delle accise sui carburanti non ha cambiato ancora nulla per gli agricoltori. La speculazione continua”.

A tornare sull’argomento, esprimendo ancora preoccupazione, è Edy Bandiera.

Quella prevista diminuzione significativa, di almeno 25-30 centesimi al litro, del costo del carburante, necessario a muovere le macchine agricole e a produrre il cibo per tutti noi non si sta vedendo- sostiene l’ex assessore regionale all’Agricoltura-  Ricevo segnalazioni da tanti agricoltori che, da più parti della Sicilia, trovano, questa mattina, alla pompa, una diminuzione media di soltanto 5 centesimi al litro. Una beffa che tiene ancora alto, a circa 1,20 euro al litro,

il costo del carburante agricolo, continuando a rendere insostenibile l'attività dei nostri agricoltori ed allevatori. Le autorità competenti-la sollecitazione che parte- attivino immediatamente i dovuti e capillari controlli e mettano in atto tutte le forme di repressione previste, nei confronti di eventuali abusi in atto, e a grave danno della nostra agricoltura e di una parte fondamentale dell'economia siciliana".

---

# Siracusa. Istituto Chindemi di via Algeri, proroga per i lavori: "Il Comune si attivi"

Proroga di ulteriori 120 giorni per il recupero funzionale di alcuni locali della scuola Chindemi di via Algeri. E' quanto concesso dall''Assessorato regionale della Famiglia. A darne notizia sono Vincenzo Vinciullo e Vincenzo Salerno.

Le risorse stanziate sono pari a 600 mila euro, nell'ambito del Programma Operativo FESR 2014-2020", approvato dalla Commissione Bilancio, per un importo complessivo di 36.660.000 euro in totale.

"L'Avviso pubblico-raccontano Vinciullo e Salerno- per presentare i progetti, del marzo 2017, si è concluso nel maggio del 2018, quando è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento, ma il Comune di Siracusa, ad oggi, non ha ancora iniziato i lavori, pur avendoli aggiudicati lo scorso anno e il finanziamento è sceso a 496.620,39 euro, quindi abbiamo regalato alla Regione 103.349 euro, subito incassati dalla stessa Regione senza nemmeno ringraziare. In tutti questi anni-proseguono Vinciullo

e Salerno- il Comune di Siracusa, bontà sua, si è limitato, fino ad ora, a chiedere proroghe su proroghe alla Regione Siciliana, nonostante la scuola sia in stato di totale abbandono”.

Infine una sollecitazione che include anche una stilettata. “Di fronte a questo atto di generosità della Regione, che certifica comunque l’assoluta incapacità dell’amministrazione comunale di Siracusa-concludono Vinciullo e Salerno- invitiamo il Comune ad attivarsi per evitare la perdita del finanziamento, considerando lo squallore in cui si trova la scuola di via Algeri, quanto il danno irreversibile che riceverebbe la città”.

---

# Augusta. Un fast food al posto del giardino di corso Sicilia, gli ambientalisti ricorrono al Tar

Prosegue attraverso le vie legali la battaglia di Natura Sicula contro la concessione ad una nota catena di fast food del terreno comunale adiacente al Palajonio, ad Augusta. L’area è destinata ad ospitare l’attività, parcheggi e servizio drive ma l’associazione ambientalista dice “no” alla cementificazione e chiede di salvare “il giardino pubblico di corso Sicilia”.

L’associazione, assistita dall’avvocato Sebastiano Papandrea, ha impugnato dinnanzi al Tar di Catania la delibera, chiedendone l’annullamento.
“La delibera di giunta-spiega Fabio Morreale- adottata

esautorando il Consiglio comunale e in assenza di previo bando pubblico, sancisce la sostanziale “perdita” di un bene comunale vincolato dal Piano regolatore a zona per «attrezzature e impianti d’interesse generale». Un’area verde che lo stesso Comune di Augusta – tra fine anni ’90 e primi anni 2000 – aveva provveduto a realizzare attraverso la piantumazione di specifiche essenze arboree”.
Mancherebbero, nel progetto presentato dal privato, le ” preventive valutazioni ambientali. Si parla di totale cementificazione dell’area comunale previa «rimozione della vegetazione», ossia degli alberi ad alto fusto e del boschetto a “palma nana” che compongono il giardino”.
Si tratta, per Natura Sicula, di un uso del suolo tipico di una tradizione politica urbanistica “che è necessario relegare al passato per conservare, difendere e valorizzare le rimanenti risorse naturali e paesaggistiche «anche nell’interesse delle future generazioni», come ci ricorda l’articolo 9 della nostra Costituzione”.

---

# Via lido Sacramento viene giù. Per i lavori bisogna attendere, la previsione: “Entro l’anno”

Niente da fare per via Lido Sacramento: riuscire a riaprire entro l’estate il tratto interessato da crolli e cedimenti è impossibile. Senza giri di parole, diverse fonti interne a Palazzo Vermexio aggiornano così sullo stato dell’iter dei lavori per consolidare la scogliera su cui poggia la sede

stradale.
Dopo il passaggio del medicane dello scorso ottobre, si sono acuiti i già noti problemi di quella strada che corre parallela al mare. In due punti, evidenti i cedimenti. Un largo tratto – oggi chiuso al traffico – presenta sul manto evidenti lesioni che parlano di uno scivolamento verso il mare.
Nonostante siano indicati come lavori di "somma urgenza" dalla stessa Protezione Civile, gli stanziamenti tardano ad arrivare. E comunque ne servirà uno ulteriore per riuscire a "fortificare" le due pareti rocciose che si stanno sfarinando, trascinando con sè la soprastante strada.
L'obiettivo, adesso, è riuscire a completare tutti e due gli interventi entro l'anno. In corso lo studio di fattibilità tecnico-economica. Il progetto prevede la realizzazione di due pareti in cemento armato, su di una base composta da pali interrati, in modo da trattenere la falesia e limitare l'azione dei marosi che si infrangono costantemente sull'argilla, erodendo quella debole falesia. Quindi, muro di sostegno su piattaforma con pali di fondazione. La Soprintendenza ha compreso la necessità di derogare all'uso del cemento armato pur se in un'area dove massimi sono i vincoli paesaggistici. Ma non c'è alternativa se si vuole evitare, un domani, di ritrovarsi senza strada.
Le nuove prospettive temporali, però, non lasciano sereni i residenti e men che meno le attività commerciali presenti in zona. La domanda è per quanto potranno andare avanti? Raggiungerli è operazione complessa. Esiste una stradina alternativa, ma nota solo a chi frequenta quelle zone. La parafarmacia ha chiuso, saracinesca giù. Ora temono alimentari, ristoranti e pizzerie presenti in buon numero lungo quel pezzo panoramico di via lido Sacramento. E questa è la vera emergenza, purtroppo relegata in secondo piano dalla solita burocrazia italiana anche quando parla di "somma urgenza" e "protezione civile".

# “Sconto sui carburanti subito o denunceremo i gestori”: il Codacons all’attacco

“I prezzi di benzina e gasolio devono immediatamente scendere alla pompa di 30,5 centesimi di euro al litro o i distributori di carburanti saranno denunciati in Procura per le possibili ipotesi di appropriazione indebita e truffa”. E’ la presa di posizione del Codacons, l’associazione dei consumatori, dopo la pubblicazione nella notte sulla Gazzetta Ufficiale del decreto “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina” contenente le norme sulla riduzione delle accise.

“Il decreto ha effetto immediato e prevede che le accise siano ridotte di 25 centesimi al litro, con una riduzione dei listini alla pompa pari a 30,5 centesimi di euro calcolando anche l’Iva”, spiega il Codacons. “La benzina, per effetto delle nuove disposizioni, deve così costare oggi presso i distributori circa 1,87-1,88 euro al litro, il gasolio 1,84-1,85 euro/litro”.

Francesco Tanasi, segretario nazionale Codacons spiega che “se i gestori non si adegueranno al decreto del Governo saremo costretti a denunce in tutta l’isola contro chi non abbassa i prezzi alla pompa, per le possibili ipotesi di appropriazione indebita e truffa”.

In tal senso l’associazione invita tutti i cittadini a segnalare al Codacons i distributori di carburanti che non si sono adeguati alle nuove disposizioni e non hanno ridotto i prezzi al pubblico, e quelli che ancora vendono benzina e gasolio a prezzi superiore ai 2 euro al litro, inviando una mail all’indirizzo sportello@codaconsicilia.it o via whatsapp

allo 095441010.

---

# Caro carburanti, pubblicato il decreto per lo sconto di 25 centesimi al litro

Arriva finalmente il momento della mini riduzione delle accise sui carburanti. Il decreto ministeriale e il decreto legge contenenti le misure urgenti per contrastare “gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina” sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale. Entro domani i prezzi di vendita dovrebbero essere rivisti, con la riduzione di 25 centesimi al litro del prezzo di vendita dei carburanti alla pompa. Alcune insegne si sono già adattate alla spicciolata nelle ore scorse.
La riduzione delle accise avrà la durata di 30 giorni. La loro rimodulazione per il futuro è affidata alla previsione – valida fino al 31 dicembre – di poter far ricorso ad un semplice provvedimento ministeriale e non più ad un decreto legge. Tempi quindi più rapidi qualora il governo decidesse nuovamente di calmierare i prezzi fuori controllo dei carburanti.
Quanto al rischio di manovre speculative, nuovi poteri vengono conferiti al Garante dei prezzi e viene espressamente previsto l’utilizzo della Guardia di Finanza per i controlli.

---

# Covid, il bollettino: 675 nuovi positivi in provincia, in flessione a Siracusa città

Sono 675 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.
Uno sguardo in dettaglio ai numeri del capoluogo. Dopo quasi una settimana di numeri in crescita, torna in negativo il saldo delle ultime 24 ore. Più guariti che nuovi casi e il totale degli attuali positivi scende a 1.574 (-69). In isolamento fiduciario, a Siracusa città ci sono oggi 26 persone (-11).
Situazione ricoveri in diminuzione. Sono 28 (-2) i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 27 (-1) ricovero in regime ordinario, 1 (-1) in terapia intensiva.
Campagna vaccinale, nelle ultime 24 ore sono state 55 le inoculazioni a Siracusa città. Nessuna prima dose, 13 seconde dosi e 42 booster.
In Sicilia sono 6.726 i nuovi casi registrati a fronte di 36.163 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 237.789 (-700). I guariti sono 8.271, 30 i decessi. Negli ospedali sono 1.005 (+24) i ricoverati, 59 (+1) in terapia intensiva. Quanto alle singole province, questi i numeri del contagio oggi: Palermo 1.452 nuovi casi, Catania 824, Messina 1564, Siracusa 675, Trapani 624, Ragusa 651, Caltanissetta 529, Agrigento 1014, Enna 268.

# Demolito ponticello ferroviario Agatocle: si grida allo scandalo, ma non se lo filava nessuno

Il cantiere per la riqualificazione di via Agatocle, a Siracusa, ruba momentaneamente la scena al dibattito cittadino sulla nuova (e adiacente) piazza Euripide. A far discutere è l'abbattimento del ponticello ferroviario che insisteva a memoria del vecchio tracciato ferrato che attraversava la città. Esisteva da oltre cento anni e nonostante l'avvenuta eliminazione della cintura ferroviaria, era stato mantenuto a mò di ricordo. Adesso cancellato dalle ruspe che si sono occupate, questa mattina, della sua demolizione per far spazio alla nuova via Agatocle.

Sui social si è levato un coro di sdegno e c'è chi grida all'oltraggio alla memoria storica. Curioso, però, che il ponticello sia stato negli ultimi anni oggetto di frequenti lamentele, specie dei residenti. Ricettacolo di rifiuti, nascondiglio dove orinare e ad altre nefandezze dimenticate dal passaggio della rumorosa ruspa che si è attirata, forse per osmosi, tutte le critiche del momento.

I lavori in corso su via Agatocle, dove insisteva la ferrovia, prevedono l a realizzazione di una sorta di piazza allungata, con percorsi pedonali, pista ciclabile illuminata a led, postazioni car sharing, percorsi per portatori di handicap, un "parco lineare" urbano con panchine e spazi a verde e parcheggi pubblici. Previste anche opere per migliorare la fruizione dei resti delle terme bizantine, nei pressi dell'arsenale greco.

COMUNE DI SIRACUSA - Ufficio Politiche per l'Innovazione
Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città
*Siracusa e le nuove centralità urbane: "Le Periferie"*

